

## 22 Jump Street

Scritto da Furio Fossati

Sabato 26 Luglio 2014 12:45 - Ultimo aggiornamento Sabato 26 Luglio 2014 12:50

---

Riuscire a creare una commedia divertente di quasi due ore in un sequel di un film di grande successo è difficile, se poi si pensa che tutto era basato su di un vecchio serial televisivo del 1987, terminato nel 1994 e ripreso con rinverdito successo nel 2012, l'impresa poteva sembrare quasi impossibile. Eppure i registi Chris Miller e Phil Lord sono riusciti in questa difficile sfida non facendo rimpiangere **21 Jump Street** (2012) che aveva imposto l'inedita coppia comica composta da due attori capaci anche di prove più serie quali Jonah Hill e Channing Tatum.

**22 Jump Street** sfoggia un ritmo di buon livello, gag divertenti, inseguimenti fracassoni ed improbabili, amori per ragazze e per lo sport. Il film ruota attorno alle figure di due poliziotti sotto copertura attornati da personaggi che sarebbero in grado di reggere da soli un intero film. Proporre caratterizzazioni già note facilita ma rende anche difficile fare ridere con situazioni già viste. La regola secondo cui la seconda volta che la si racconta una barzelletta non fa più ridere è quasi sempre vera: bisogna raccontarla in un altro modo, in una maniera che il pubblico non si aspetta. Grazie alla sceneggiatura scritta da Michael Bacall, riconfermato dal film precedente assieme ai televisivi Oren Uziel e Rodney Rothman, tutto funziona bene con trovate quasi inaspettate. I due protagonisti sono molto dissimili tra loro e per tutta la vicenda hanno difficoltà a creare la magia della squadra: Jonah Hill alfiere *nerd* che ribalta costantemente gli stereotipi, Channing Tatum corpo di gomma palestrato con caratteristiche più epidermiche. Le basi sono state poste nel primo episodio, qui si parte con la fulminea rivisitazione del *buddy movie* :

si inizia con aperti rimandi a

### **Bad Boys**

(1995) di Michael Bay, che a sua volta rivisitava i confini del genere. Peter Stormare (volto abituale di Michael Bay e qui nel ruolo del cattivo di turno chiamato Ghost) mette subito in chiaro la situazione affermando ho nostalgia degli anni '90, quando c'erano i veri professionisti. Con questa frase mette in discussione il cinema dei *non professionisti*

, personaggi variegati che stanno imponendo nuove regole dinamitarde in molti generi codificati. All'insegna di una totale inettitudine infantile e distruttiva si replica l'immaginario dei Willis, Gibson, Stallone e Murphy ma se ne ridisegnano totalmente i confini. Dopo aver finito a modo loro le scuole superiori, gli agenti Schmidt e Jenko sono passati, sotto copertura, in un college locale. Quando Jenko incontra uno spirito affine nella squadra di football e Schmidt si infila nella scena artistica *bohémien*

, i due cominciano a mettere in discussione il loro sodalizio. Amori sbagliati e troppa simpatia per chi dovrebbero, invece, denunciare.

<http://www.youtube.com/watch?v=WiCDs0chZ7Y>